

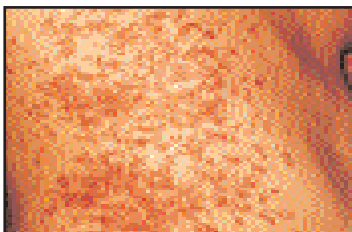


## La scelta politica di migliaia di cittadini messi al bando

**Domenica 25 maggio i Peasi Baschi Meridionali si sono recati alle urne per un'elezione in cui 225 candidature sono state messe al bando**

I candidati proscritti hanno annunciato la loro intenzione di essere presenti durante il voto.

Le proteste cittadine contro questa decisione della corte sono state numerose.



L'estradizione rifiutata per i due prigionieri a causa della tortura è conseguente alla decisione della Corte di Pau di respingere la richiesta dell'Audiencia Nacional, in base alla denuncia di tortura di Sorzabal.



## La corte di Pau ha negato due estradizioni a causa dell'incertezza sul trattamento che avrebbero ricevuto i prigionieri nelle mani della Guardia Civile

**E**l 16 maggio la Corte di Pau ha rifiutato l'extradizione richiesta dalla Spagna contro i prigionieri Baschi Xabier Irastorza e Marcos Sagarzazu, perchè ritiene che le autorità spagnole non abbiano ancora dissipato i dubbi riguardo il trattamento di Iratxe Sorzabal, su cui si basa la domanda di estradizione inviata alla polizia.

Sagarzazu e Irastorza sono stati arrestati nell'agosto del 2002 a Lapurdi (Euskal Herria) e sono stati imprigionati in attesa di ricevere l'ordine di estradizione. Le autorità spagnole hanno collegato entrambi gli uomini all'ETA basandosi esclusivamente sulle dichiarazioni rilasciate da Iratxe Sorzabal alla Guardia Civil, il quale ha denunciato di aver subito diverse torture durante i 5 giorni di isolamento a lui riservati dalla Guardia Civil; ha ammesso chiaramente che la sua dichiarazione alla

polizia è stata fatta perchè sotto tortura.

L'8 novembre 2002, la corte di Pau ha deciso di richiedere informazioni alle autorità spagnole riguardo le circostanze relative alla detenzione di Iratxe Sorzabal.

A causa della mancanza di informazioni fornite dalle autorità spagnole e dei dubbi che le stesse hanno sollevato, la corte di Pau ha deciso di rifiutare l'extradizione richiesta per entrambi gli uomini Baschi.

La testimonianza di Iratxe Sorzabal, unitamente ai dettagli del suo caso, possono essere reperiti sul nostro sito, nella sezione relative alle "informazioni"..

**LO SCIOPERO DELLA FAME DI SANCHEZ**

La decisione della corte francese è molto rilevante, così come l'allontanamento dall'abituale pratica francese di mettere automaticamente i prigionieri baschi, che hanno subito la propria

sentenza, nelle mani delle autorità spagnole nonostante non abbiano in Spagna pendenze in corso. Così, ci sono state diverse prove contro la possibile consegna di Fermin Sanchez alle autorità spagnole, che sta intanto per finire di scontare la sua pena in Francia. La Corte Nazionale Spagnola non ha richiesto la sua estradizione, tuttavia corre sempre il rischio di essere arrestato dalle forze di Sicurezza spagnole. Il prigioniero ha portato avanti per quasi un mese uno sciopero della fame, per protestare contro la sua situazione. Ha già perso 20 chili e i suoi parenti hanno espresso grande preoccupazione per le sue condizioni di salute.



**Gli elettrodi usati dalla Guardia Civile su Iratxe Sorzabal hanno lasciato segni visibili.**



I giovani arrestati a Irun richiedono trattamenti

sanitari

Oier Imaz racconta di pestaggi e di un pessimo trattamento durante la custodia della polizia

Oier Imaz, arrestato a Irun il 9 maggio a seguito di un'ordinanza della Corte Centrale d'Investigazione n°4 dell'Audencia Nacional, di Madrid, ha denunciato il pessimo trattamento subito nella stazione della Polizia Nazionale.

I giovani sono stati messi subito sotto arresto e, quindi, i loro parenti hanno subito espresso preoccupazione per i probabili trattamenti che gli sarebbero stati riservati. Imaz ha raccontato di essere stato soggetto di pestaggi e lo ha confermato durante la sua apparizione di fronte al giudice Fernando Andreu. Il giudice lo ha rimesso in custodia.

Da Torturaren Aurkako Taldea e Behatokia abbiamo richiesto la fine della detenzione in isolamento varie volte, poichè i detenuti si trovano senza difesa, in quanto non possono avere accesso a un avvocato di loro scelta durante i cinque giorni di isolamento che gli vengono inflitti.

## Continua la situazione critica a Valdemoro

Come abbiamo detto nelle info pubblicate qualche giorno fa, i prigionieri politici delle carceri di Valdemoro continuano ad essere in una situazione critica.

Jesus Mari Etxeberria ha attuato una dura protesta il 24 aprile, e ha fatto una settimana di sciopero della fame e della sete. Etxeberria ha mosso la sua protesta per chiedere di essere rimosso dall'isolamento dove è stato messo senza motivo, e per protestare contro la violazione dei suoi diritti e per i pestaggi che gli sono stati inflitti. Tuttavia, l'amministrazione della prigione di Valdemoro lo ha sottoposto all'articolo 91.3 del regolamento penitenziario, che significa che ora è "legalmente" isolato (è già da due mesi in isolamento).

I prigionieri baschi è da lungo tempo che combattono per protestare contro la loro situazione. Gotzon Aranburu è in sciopero della fame dal 24 aprile e ha fatto anche una settimana di sciopero della sete. Ora rifiuta anche le cure mediche, mentre Etxeberria protesta per la mancanza di attenzione mediche. Aranburu ha subito due seri cali del livello di zuccheri, il suo glucosio è tra il valore di 35 e quello di 37, che gli stanno causando deliri e che possono in ogni momento portarlo al coma. Etxerat, l'organizzazione dei parenti dei prigionieri baschi, ha dichiarato che l'amministrazione del carcere ha spostato un altro prigioniero, Joseba Arregi, al carcere di Aranburu in modo da

potersene occupare se gli accade qualcosa.

Così come i due prigionieri appena citati, anche Iñaki Bilbao è in sciopero della fame dal 24 aprile.

Una commissione dei parenti dei prigionieri ha richiesto un incontro con l'amministrazione del carcere di Valdemoro, così come con la vigilanza penitenziaria della Corte n°3 di Madrid, con l'Ombudsman e Amnesty International, in modo che si comportino secondo i loro obiettivi e le loro responsabilità.

I parenti hanno indicato i risultati ottenuti dagli incontri dell'8 e del 9 maggio con il Giudice della Vigilanza Penitenziaria e con il mediatore di Madrid, e cioè "tante parole e niente fatti". E all'incontro con il direttore della prigione, la risposta alle loro richieste di cessazione di questa situazione è stata "un secco rifiuto, mentre Etxeberria non smette la sua sporca protesta".

Un totale di 20 prigionieri ha fatto lo sciopero della fame a Valdemoro. Altri 18 hanno smesso e hanno iniziato nuove forme di protesta, rifiutando di lasciare le loro celle fino a quando Etxeberria non uscirà dall'isolamento. I prigionieri Etxeberria, Aranburu e Iñaki Bilbao hanno deciso di continuare con lo sciopero della fame.



## La scelta politica di migliaia di cittadini messi al bando

Il 25 di maggio i Peasi Baschi Meridionali si sono recati alle urne per un'elezione in cui 225 candidature sono state messe al bando

**N**on appena la Corte Suprema spagnola ha dichiarato illegale il partito politico Batasuna, Jose Maria Michavila e Angel Acebes (segretari della Giustizia e degli Affari Interni) hanno affermato che "la legge prevede la possibilità che questo passo avanti nella nostra democrazia non possa essere riattivato dall'ETA mentre sfrutta un altro partito per i suoi scopi", facendo riferimento alla teoria della frode della legge e della continuità dei traffici, rivolgendosi direttamente alla recente fondazione dell'AuB (Autodeterminaziorako Bilgunea).

Quando la messa al bando di Batasuna è stata resa pubblica, si è detto che gli effetti della sentenza "possono toccare

I candidati  
proscritti hanno  
annunciato la  
loro intenzione  
di essere  
presenti  
durante il voto



**Membri della piattaforma cancellata dell'AuB**

*qualsiasi altro gruppo politico che da questo momento in avanti porterà avanti il lavoro dei partiti politici proscritti, o che in qualsiasi modo possano servire come completamento al gruppo terroristico dell'ETA".*

Il problema è che un partito potrà essere sciolto "in base al presupposto o alla trasmissione, in qualsiasi formula legale, dello stesso contenuto funzionale in un'identica o simile distribuzione dei collegamenti con il gruppo ETA".

Seguendo la stessa linea, e dopo aver ascoltato la sentenza pubblica, il Segretario della Giustizia Jose Maria Michavila ha af-

fermato che i gruppi di lavoro sono stati creati anteriormente sia dall'Ufficio Legislativo statale che dall'Ufficio del Procuratore Generale "in modo da evitare la creazione di un partito che possa sostituire [Batasuna]".

Così, la corsa per mettere al bando ogni gruppo politico che voglia continuare a lavorare sulle proposte politiche della Sinistra Nazionalista Basca è iniziata. L'obiettivo era di lasciare la Sinistra Nazionalista Basca senza nessuna rappresentazione politica nelle elezioni del 25 maggio. Il 31 di marzo, è avvenuto un incontro tra il Procuratore Statale e i procuratori delle 4 province basche sotto il controllo spagnolo. I contenuti del meeting non sono stati rispettati; è stato un tentativo di unificare i test di verifica in modo da agire contro l'appena fondato

AuB e contro le piattaforme politiche locali che avevano annunciato di volersi presentare alle elezioni. I test dovevano analizzare ogni lista - coloro che hanno desiderato presentarsi alle elezioni hanno dovuto presentare la lista delle candidature tra il 16 e il 21 di maggio - e rilevare la possibile connessione tra questi candidati e Batasuna o altri gruppi politici proscritti. In vista di queste connessioni il Procuratore Statale doveva contestare le candidature al corrispondente Consiglio Elettorale



**Dimostrazioni per protestare contro la situazione**

Provinciale, il quale avrebbe dovuto decidere velocemente - secondo la legge elettorale - in modo da non intaccare la campagna, in piedi dal 9 al 23 maggio.

I media hanno pubblicato la notizia secondo cui l'Ufficio degli Interni spagnolo ha fornito al Procuratore Statale un database contenente informazioni riguardo persone che precedentemente avevano preso parte, in un modo o nell'altro, alle attività di HB, EH, o Batasuna; tutto ciò in modo di poter agire contro le nuove candidature.

Quindi, troviamo la conferma che uno dei test che servirà per richiedere la richiesta di cancellazione di una candidatura, lo farà con chi vi ha preso parte in passato; se i candidati attuali hanno precedentemente preso parte a un partito messo al bando.

**28/04/2003:** i rispettivi consigli elettorali proclamano le candidature, senza trovare irregolarità.

**01/05/2003:** attorno alle 11.00 am due cause (una dell'avvocato Statale e un'altra del Procuratore Statale) vengono presentate alla corte supre-

ma, che riguardano 249 candidature delle piattaforme locali e AuB. La contestazione legale è avviata in base al presupposto che tutte le candidature stanno sostituendo partiti politici proscritti.

**03/05/2003:** il Municipio Speciale della Corte Suprema emette la sentenza con cui accetta la contestazione contro le candidature. Su 249 contestazioni soltanto 8 non sono state accettate. E' quindi un'approvazione generale della contestazione del Procuratore Statale. La tesi fondamentale della sentenza è che nelle candidature locali, così co-

## La sentenza della Corte Costituzionale sulla cancellazione delle candidature non è ancora stata chiarita

me in quelle provinciali e distrettuali, le candidature promosse dall'AuB costituiscono in pratica un sostituto al partito politico Batasuna, dichiarato illegale, anche se apparentemente manca una connessione, perchè sono stati creati sullo stesso disegno, sono stati pianificati e coordinati dallo stesso palo centrale e, quindi, sono una frode alla legge nel tentativo di lasciar cadere senza effetto la sentenza di proscrizione contro Batasuna. La tecnica seguita dalla Corte Suprema deve semplicemente indicare quanti candidati nelle liste hanno qualche tipo di collegamento con Batasuna o altre organizzazioni e, secondo tutto ciò, anche se si verificano solo un paio di coincidenze, la candidatura viene bocciata.

### APPELLI

**05-06/05/2003:** 249 appelli sono stati presentati alla Corte Costituzionale, in nome di tutte le candidature bocciate e da alcuni privati cittadini.

**09/05/2003:** la sentenza è resa pubblica. Vengono accettati 16 appelli e negati i rimanenti 225. Lo stesso giorno, le notizie della stampa affermano che dei sei giudici che formano la Corte Costituzionale, 3 volevano rifiutarsi di accettare la sentenza. Comunque, alla fine due hanno ceduto mentre un altro ha continuato a votare contro.

La Corte Costituzionale ha considerato che il collegamento tra 16 candidati e Batasuna non è provato e ha deciso di accettare il loro appello concedendogli di presentarsi alle elezioni, mentre i rimanenti 225 vengono considerati fuori. E' difficile da capire l'applicazione della verifica da parte della CC visto





che non ha precisato in che modo ha attuato obiettivamente e quantitativamente i suoi test. Così, la possibilità che una sola persona abbia collegamento col partito è respinta, ma non esiste una quota prefissata. Per esempio, si è detto che se il 50% delle persone è presente nelle candidature e allo stesso tempo nel database, significa che si sta tentando di operare per conto dei partiti proscritti. Tuttavia viene dichiarato che la coincidenza non superiore al 20% può essere trovata in diverse candidature e la corte non considera questo fatto rilevante, anche se crede che queste persone possano essere state inserite nelle liste nel tentativo di violare la legge.

In ogni caso, la sentenza è stata emessa e ora l'unica possibilità consiste in un appello alla Corte Europea.



**I cittadini mostrano le schede elettorali delle piattaforme eliminate**

Il 14 maggio il Consiglio Elettorale Centrale ha emesso una risoluzione che ordina la distruzione delle schede elettorali per le candidature locali cancellate e per l'AuB, mentre ha stabilito che i voti per queste candidature saranno considerati nulli.

Curiosamente il giorno prima, e all'interno del Caso 6/03 - Udalbiltza- il giudice Baltasar Garzon ha ordinato di cercare determinati impianti tipografici, credendo che le schede elettorali dell'AuB venissero stampate così.

Da questo momento in avanti, avvengono numerosi arresti di persone che ammettono di avere queste schede elettorali. AuB pubblicamente conferma che le schede sono state emesse e verranno usate anche se il loro voto verrà ritenuto nullo, cosicché le forze di Sicurezza Statale effettuano numerosi arresti e confische, anche di persone che stavano distribuendo volantini e schede dell'AuB. I quattro giovani che stavano affiggendo i manifesti dell'AuB sono stati arrestati, accusati di sostenere pubblicamente il terrorismo, e sono stati portati davanti all'Audienca Nacional di Madrid.

Non possiamo dimenticare che nelle elezioni del 25 maggio ci saranno posto senza candidature legali. Questo Bollettino verrà aggiornato con le informazioni relativi al dopo - elezioni cosicché tutti potranno sapere cosa sta succedendo in Euskal Herria.

Una Commissione di Garanzia è stata costituita in modo da poter seguire i risultati, e chiunque riceve il Bollettino e le Info verrà informato.



**Le proteste dei cittadini sono state costanti, così come la repressione della polizia**